

Torna alla Casa del Padre Mons. Armando Brambilla

12/25/2011

Il 24 dicembre 2011 è improvvisamente deceduto l'Assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. Scarica il necrologia che contiene le informazioni per il funerale.

S.E. REV.MA MONS. ARMANDO BRAMBILLA, VESCOVO

ASSISTENTE ECCLESIASTICO DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE.

LA NOTIZIA

Nelle prime ore della Vigilia del Santo Natale 2011 è improvvisamente e prematuramente deceduto a San Maurizio al Lambro frazione del comune di Cologno Monzese in Milano, suo paese natale, il nostro amato, seguito e stimato Assistente Ecclesiastico.

La Confederazione nel mentre gioisce per la nascita di un nuovo Santo nel Cielo si rattrista per avere perduto in terra un convinto, sincero e leale sostenitore della vocazione confraternale, che ha ridonato l'entusiasmo e la gioia di essere confratelli.

I SUFFRAGI

Funerali: I funerali si svolgeranno martedì 27 dicembre 2011 alle ore 14.30 nella Parrocchia di San Maurizio al Lambro e saranno presieduti da S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Vicario di Roma Agostino Vallini, di cui era vescovo ausiliare.

La camera ardente è stata allestita presso l'asilo in piazza Don Minzoni.

Gli iscritti alle confraternite sono invitati a prendere parte alle Esequie con il proprio abito confraternale.

Suffragi: Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Basilica romana di San Giovanni in Laterano martedì 3 gennaio 2012 alle ore 11.00.

LA BIOGRAFIA

Dopo un periodo di lavoro come ragioniere presso il Comune di Cologno Monzese, dove è nato il 21 gennaio 1942, entra nel 1972 come seminarista a far parte dei preti del S. Cuore della "Comunità Missionaria del Paradiso" di Bergamo, sacerdoti diocesani e missionari che si pongono al servizio delle altre Diocesi italiane dove manca il clero. Effettua gli studi di filosofia e di teologia presso il Seminario diocesano di Bergamo, viene Ordinato sacerdote l'11 giugno 1977. Nello stesso anno viene inviato come vice parroco alla parrocchia romana di S. Giustino nella borgata Alessandrina, tenuta fin dal 1965 dai sacerdoti bergamaschi del Paradiso. Svolge per 10 anni il ministero di insegnante di religione nella scuola media Fedro. Nel 1986 è nominato parroco della medesima parrocchia. Svolge il suo ministero anche come assistente spirituale di un Istituto secolare in Roma. Partecipa al Sinodo Diocesano romano come moderatore di una commissione. È più volte eletto vice prefetto della XVI prefettura. Consegue la licenza in Teologia Pastorale presso l'Università Pontificia del Laterano. Nel 1993 viene nominato Cappellano di Sua Santità.

Il 25 marzo 1994 è nominato dal Santo Padre Giovanni Paolo II Vescovo titolare di Giomnio (ora Tzigirt, città costiera dell'Algeria), e gli viene affidato, come Vescovo Ausiliare, il settore della Pastorale Sanitaria. È stato ordinato Vescovo il 7 maggio del 1994, nella Cattedrale di S. Giovanni in Laterano dal Cardinale Camillo Ruini, con-consacranti il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei e Mons. Giuseppe Mani.

È stato nominato nel novembre 1997 Delegato Diocesano per le Confraternite Romane.

Dal 24 ottobre 1995 all'8 giugno 2010 è stato Segretario della Conferenza Episcopale Laziale. È membro della Commissione CEI per il Servizio della Carità e la Pastorale sanitaria.

Dal 1999 ha seguito per conto della CEI la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e dal 29 aprile 2009 è stato nominato Assistente Ecclesiastico della stessa.

Dal 16 novembre 2009 era Vescovo Incaricato del Centro per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese.

IL NOSTRO RICORDO

Oggi la Confederazione sotto la Sua alta guida di Pastore e Padre, ha sestuplicato dal 2000 (anno del suo riconoscimento canonico da parte della CEI) la sua realtà aggregativa, si sono moltiplicati i Cammini nazionali e regionali ed i sussidi catechetici del Vescovo Armando sono ancora oggi frutto di una catechesi semplice e popolare, che ci ha formati e continua a formarci.

Proprio Lui fu il 10 novembre 2007 a presentarci al Santo Padre Benedetto XVI in 50.000 in Piazza san Pietro.

Così ci ha lasciati nel nostro pellegrinaggio terreno con queste parole:

“Coraggio, rimbocchiamoci le maniche, nella convinzione che nulla è impossibile con l’aiuto di Dio, ed esprimiamo la nostra più autentica vocazione confraternale, inventando – come abbiamo fatto per secoli – le opere dell’amore e della carità che servono per oggi”.

Le nostre preghiere di suffragio lo accompagnino, con cuore unanime, davanti al trono dell’Altissimo, per ricevere la corona dei giusti e dei servi buoni e fedeli.

